

Studio Mataloni Migliori

Viale G. Mazzini, 18 – Firenze 50132

Dott. Marco Mataloni
Dott. Tommaso Migliori
Dott. Francesco Mataloni
Dott. Pasqualina Onesto
Dott. Piera Virelli
Dott. Chiara Stiacci

Dott. Alessio Porciani
Dott. Manuele Vannucci
Dott. Salvatore Gagliano Candela
Rag. Alessandra Villani
Sig. Barbara Passerin

Fatturazione Elettronica – Parte 1

Invio al Sistema di interscambio (SDI) – Possibili esiti dell’invio delle fatture elettroniche attive

Si ricorda che dal **1° gennaio 2019** potranno essere emesse, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi, solo **fatture elettroniche**.

L’obbligo di fattura elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio venga effettuata tra due operatori Iva (operazioni B2B, cioè *Business to Business*), sia nel caso in cui la cessione/prestazione venga effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè *Business to Consumer*).

Come accennato, le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il SdI (Sistema di Interscambio), altrimenti sono considerate **non emesse**.

Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al SdI, si possono avere tre tipologie di status:

1. Scartata;
2. Consegnata;
3. Mancata consegna.

Gli esiti della trasmissione e ricezione delle **fatture elettroniche sono sempre messi a disposizione sia del cliente che del fornitore nelle loro rispettive aree riservate di “Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA” del portale “Fatture e Corrispettivi”**.

1. Fattura elettronica non emessa: *La ricevuta di scarto*

Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al SdI, quest’ultimo esegue alcuni controlli.

Se uno o più dei controlli non va a buon fine, il SdI “scarta” la fattura elettronica e invia al soggetto che ha trasmesso il file una *ricevuta di scarto* all’interno della quale sarà anche indicato il codice e una sintetica descrizione dell’errore che ne ha comportato lo scarto (per spiegazioni più dettagliate di tali motivi si rimanda alle specifiche tecniche allegate al provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018).

La *ricevuta di scarto* viene trasmessa dal SdI alla medesima PEC o al medesimo canale telematico (FTP o Web Service) da cui ha ricevuto la fattura elettronica.

Studio Commerciale

Tel. 055-2345195

Email: info@studimataloni.it Sito: www.studimataloni.it

Pag. 1 di 3

Studio Mataloni Migliori

Se la fattura elettronica è stata scartata dal SdI **occorrerà correggere l'errore che ha prodotto lo scarto e inviare nuovamente al SdI il file della fattura corretta, entro 5 giorni dalla data di notifica dello scarto**: al riguardo si consiglia di ricompilare la fattura con la stessa data e numerazione di quella scartata.

2. Fattura elettronica corretta: la ricevuta di consegna

Se i controlli vanno a buon fine, il SdI recapita la fattura elettronica all'indirizzo telematico che legge nel file della fattura (campi "Codice Destinatario" e "PEC Destinatario") e invia al soggetto che ha trasmesso il file una ricevuta di consegna all'interno della quale sono indicate la data e l'ora esatta in cui è avvenuta la consegna.

Nella ricevuta, inoltre, è riportato il nome che è stato assegnato al file dal soggetto che ha predisposto la fattura, un numero – attribuito dal SdI – che identifica univocamente il file della fattura e un ulteriore codice – definito hash – che consente di garantire l'integrità del file stesso.

3. Fattura elettronica corretta: la ricevuta di impossibilità di consegna

E' possibile, tuttavia, che il SdI non riesca a recapitare la fattura elettronica in quanto ad esempio la casella PEC ovvero il canale telematico FTP o Web Service, dove il SdI prova a recapitare il file della fattura, non fossero attivi.

Il SdI, in questi casi, – leggendo il numero di partita Iva ovvero il Codice Fiscale del cliente (c.d. cessionario/committente) all'interno della fattura – mette comunque a disposizione il duplicato della fattura nell'area riservata di "Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi". In tale situazione, il SdI invia al soggetto che ha trasmesso il file una *ricevuta di impossibilità di consegna* all'interno della quale è indicata la data di messa a disposizione del file al cliente. In questo caso **la fattura si considera emessa per il fornitore ma non ancora definitivamente ricevuta (ai fini fiscali) dal cliente.**

Per tale motivo, è importante che il fornitore (cedente/prestatore) avvisi il cliente – per vie diverse dal SdI (ad esempio tramite email, telefono o altro contatto) – che la fattura elettronica è a sua disposizione nell'area riservata, in modo tale che quest'ultimo possa consultarla e scaricarla dalla predetta area: la **data di decorrenza della detraibilità dell'Iva**, per il cliente, scatterà dal momento di visualizzazione/scarico della fattura.

Questo esito potrebbe essere molto comune qualora il fornitore abbia compilato – in fattura – solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000" (caso in cui il cliente non comunichi alcun indirizzo telematico oppure è un consumatore finale ovvero un operatore in regime di vantaggio o forfettario ovvero un piccolo agricoltore), la fattura sarà quasi sempre messa a disposizione del cliente nella sua area di "Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi".

Nell'area riservata di "Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi" sia il fornitore che il cliente potranno agevolmente individuare le fatture elettroniche consegnate (per le quali è stata emessa una *ricevuta di consegna*) da quelle che, per problemi del canale di ricezione del cliente, non sono state consegnate ma solo messe a disposizione sul portale (per le quali è stata emessa una *ricevuta di impossibilità di consegna*):

- le fatture consegnate sono marcate da un simbolo verde di spunta;
- le fatture non consegnate e da prendere in visione sono marcate da un simbolo rosso di alert.

Studio Mataloni Migliori

Consultazione IVA | Dati fatture | Dati corrispettivi | Liquidazioni periodiche | L'Agenzia scrive

Dati delle fatture emesse/ricevute

Ricerca

Partita IVA/Codice fiscale dell'utenza di lavoro:
Codice fiscale 011.....

Ruolo
 Fornitore
 Cliente
 Fornitore e Cliente

Data di emissione
Dal: 01/01/2011 | Al: 04/06/2011

Stato dalle fatture
 Qualsiasi stato | Selezione stato

[Ricerca avanzata](#)

Fatture individuate (40317)

[Download elenco \(in formato CSV\)](#)

cerca il testo nell'elenco

sono visualizzate le prime 5000 fatture su 40317 totali. Per visualizzare le ulteriori fatture, restringere la ricerca.

Partita IVA Fornitore	Tipo documento	Numero fattura / Documento	Data emissione fattura	Identificativo Cliente	Imponibile / Importo €	Imposta €	Trasmessa da	Stato	Sdi / file	Fatture correlate	
02	Fattura	7568	01/01/2016	0	10,00	1,00	Fornitore	Attiva	1020177	✓	
02	Fattura	20147	01/01/2016	0	10,00	1,00	Fornitore	In attesa di accettazione	1030616	⚠	
02	Fattura	2534	01/01/2016	0	10,00	1,00	Fornitore	Attiva	1033470	✓	
02	Fattura	35965	01/01/2016	0	10,00	1,00	Fornitore	Attiva	1051809	✓	

Cliccando sul simbolo della lente d'ingrandimento, l'utente potrà visualizzare o scaricare la fattura come visualizzato dalle successive figure.

Consultazione IVA | Dati fatture | Dati corrispettivi | Liquidazioni periodiche | L'Agenzia scrive

Fattura n. 22/2018/A del 14/06/2018

Dettaglio

Documento inviato dal Fornitore nel flusso con identificativo Sdi/file 1065249 (stato Sdi/file: Mancata consegna) posizione n. 1 del 19/06/2018
Stato Fattura: In attesa di accettazione

Fattura elettronica elaborata correttamente da Sdi.

Fornitore
Sogefi SpA
Codice fiscale: 02
Partita IVA: 01043
VIA MARIO CARL... ROMA - IT

Cliente
Ditta Bianchetti
Identificativo fiscale: 330R
Partita IVA: 019689
CORSO UMBERTO... PANI - IT

Dati contabili della fattura

Imponibile	Aliquota IVA	Imposta	Natura	Esigibilità iva
820,00 €	22,00 %	180,40 €		
Totale: 820,00 €				

Identificativo file Sdi n. 1065249 del 19/06/2018

Presenza della fattura e della parte del cliente in data 19-06-2018

[Visualizza file fattura](#) [Download file fattura](#)

Cliccando su "Visualizza file fattura" si può visualizzare la fattura (ad esclusione di eventuali allegati); cliccando su "Download file fattura", si può salvare il file della fattura (compresi eventuali allegati).

[Download meta-dati](#)

Il file dei meta-dati contiene il codice hash necessario per verificare la piena validità del file fattura ed altri campi rappresentativi, quali: identificativo Sdi, data ricezione, cedente, cessionario, numero fatture contenute.

Aprire o salvare ITBICI 30001.xml (2,59 KB) da vint-lvaservizi.agenziaentrate.gov.it? [Apri] [Salva] [Annulla]